

# Un mese con Bam

## La rassegna

Domani il via alla Biennale arcipelago mediterraneo con le video installazioni a Palazzo Branciforte e nell'ex chiesa Euno e Giuliano. Poi teatro e visite

LAURA NOBILE

Un festival di teatro, musica e arti visive che racconta le culture del Mediterraneo coinvolgendo l'intera città e aprendosi a 360 gradi alle associazioni, ai centri di cultura straniera, ai festival, alle istituzioni museali. E "Bam" la prima Biennale arcipelago mediterraneo, il primo festival promosso dall'assessorato alla Cultura del Comune, che parte oggi tra la chiesa dei santi Euno e Giuliano e Palazzo Branciforte, e andrà avanti fino al 12 marzo con quasi un centinaio di manifestazioni a ingresso libero tra spazi pubblici e privati, dal centro storico a sedi più decentrate.

«Bam è al tempo stesso un punto di arrivo – dice l'assessore alla Cultura Andrea Cusumano – rispetto al molto lavoro fatto per riportare Palermo al centro dell'attenzione internazionale sul piano culturale, ed un punto di svolta».

Si comincia domani alle 17 alla chiesa dei santi Euno e Giuliano, in piazza Magione con l'inaugurazione di "Al Araba Al Madfuna" dell'artista egiziano Wael Shawky, curata dalla fondazione Mertz. Qui, nella chiesa restaurata e restituita come spazio per mostre

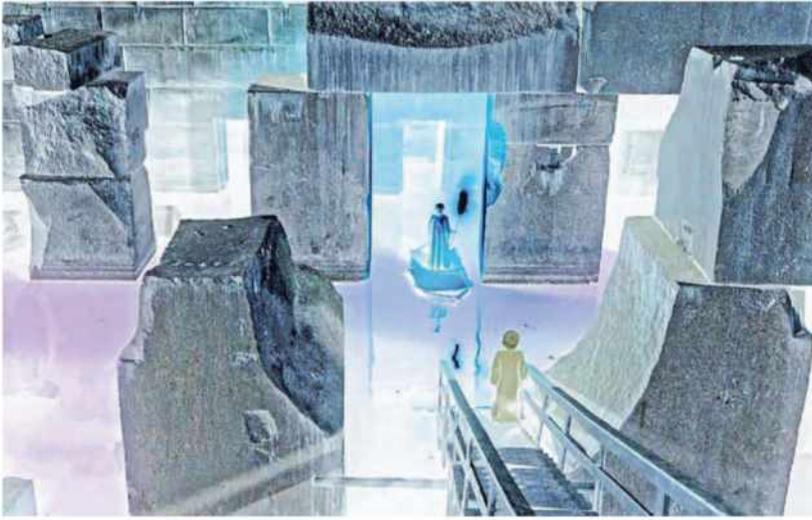
e convegni, si proietta il film "Al Araba Al Madfuna" sulla situazione geopolitica e sulla cultura poetica araba. Alle 18,30 nell'antico Monte di Pietà del palazzo Branciforte di via Bara all'Olivella, la presentazione della seconda parte della mostra, ovvero "Cabaret crusades. The path to Cairo", con le videoinstallazioni del secondo film delle trilogia "Cabaret crusades", ma anche le architetture di scena e le sculture, allestite in un paesaggio artificiale di sabbia.

Amcora arte il 18 febbraio nello spazio Zac dei Cantieri culturali della Zisa di via Paolo Gili, con "Rotte mediterranee" a cura di Imago Mundi Luciano Benetton collection, uno spaccato contemporaneo sul "mare di mezzo", con quasi 3500 tele di altrettanti artisti, e in prima mondiale la presentazione della raccolta dedicata alla Sicilia "Identità siciliane. Contemporary Artists from Sicily", con altre 220 opere. Il 24 febbraio il fotografo cinese Liu Bolin presenta ai Cantieri la sua serie di scatti da "Migrants", nata in Sicilia e dedicata ai processi migratori dall'Africa.

Sul fronte del teatro, mentre Virgilio Sieni e Mimmo Cuticchio l'8 marzo tra l'oratorio di San Lorenzo e luoghi da definire proseguono il loro incontro coinvolgendo cittadini e performer sul tema del Vangelo, al Biondo il 21 febbraio la compagnia libanese Zouzak Company diretta da Omr Abi Azar presenta "The Battle scene" e il 24 al teatro Santa Cecilia va in scena "Cafè Jerusalem", ambientato in un tipico caffè della Città Vecchia. E ancora cinque concerti, tra cui il ciclo di Curva minore e le visite guidate de Le Vie dei Tesori che dal 24 febbraio condurranno alla scoperta di dieci luoghi della città, aperti in notturna. L'ingresso è libero a tutte le manifestazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





### LE IMMAGINI

Nella foto grande una delle opere in mostra da domani a Palazzo Branciforte per l'apertura della Biennale. A destra, una scena di "Cafè Jerusalem" e sotto, una foto di Domenico Pellegrino